

LONGARONE

Safilo, la Regione timbra l'accordo Referendum tra i lavoratori

Domani il voto in fabbrica. Cisl e Uil soddisfatte per i risultati, **Cgil** critica. / PAGINA 32



La manifestazione di protesta dei lavoratori della Safilo di Longarone l'inverno scorso contro la chiusura della fabbrica

LONGARONE

Safilo, ok regionale all'ipotesi di accordo Domani il referendum tra i lavoratori

Femca e Uiltec soddisfatte, la Filctem conferma le sue perplessità su Innovatek. Impegno per la formazione dei lavoratori
Paola Dall'Anese / LONGARONE

La bozza di accordo stesa da Femca Cisl e Uiltec Uil ai primi di agosto per l'eventuale subentro di Thélios e Innovatek nei due rami di azienda della Safilo di Longarone ha strappato ieri "il via libera" anche dall'assessore veneto al Lavoro, Elena Donazzan. Che ha dato la disponibilità a monitorare periodicamente con le parti lo stato di avanzamento del piano di ciascuna azienda subentrante.

Con questo avallo, quindi, le organizzazioni sindacali hanno indetto per domani le assemblee con i 458 lavoratori della fabbrica longaronese e a seguire il referendum. Una consultazione resasi necessaria dopo la spaccatura con la Filctem Cgil che si è smarcata dalle altre organizzazioni sindacali non credendo alla fattibilità del piano industriale di Innovatek.

Se il risultato del referendum sarà positivo, i due sindacati di categoria procederanno a siglare l'accordo con Safilo per la cessione dei due rami di azienda nell'incontro previsto per martedì sempre in Regione. Se l'esito sarà negativo, si dovrà tornare al tavolo per trovare una soluzione alternativa, «soluzione che ad oggi non c'è», precisano i sindacati di categoria.

LA REGIONE

«Il tavolo di oggi (ieri per chi legge, ndr) è particolarmente importante perché la bozza di accordo presentata dalle parti che hanno proseguito il confronto, ha fornito una definizione degli elementi conclusivi di un lungo percorso di concertazione», ha precisato l'assessore Donazzan che si è detta soddisfatta dei contenuti dell'accordo, «frutto di un lungo e approfondito dialogo che purtroppo non ha raccolto la condivisione unanime».

Donazzan ha poi dato «la piena disponibilità a realizzare, dopo l'accordo, un monitoraggio periodico con le parti, focalizzato su ciascuna delle due iniziative industriali subentranti», e ha ribadito «l'impegno ad accompagnare ciascun lavoratore tramite i servizi per il lavoro, la formazione e le altre misure di politica attiva».

ISINDACATI

«La Regione ha mostrato soddisfazione per l'impianto del futuro accordo che mantiene tutti i posti di lavoro e di fatto rappresenta uno degli accordi più importanti a livello nazionale», commenta Gianni Boato della Femca Cisl Belluno Treviso. «Siamo soddisfatti come Femca perché questo è il miglior accordo possibile che in questa situazione si poteva fare. Certo se Thélios si fosse assunta l'onere di assumere tutti, sarebbe stato il top, perché la conosciamo. Ma la Regione monitorerà i vari passaggi».

«Crediamo che garantire l'integrazione della cassa integrazione al 100% per tutti i lavoratori per due anni sia un elemento importantissimo», precisa Rosario Martines della Uiltec Belluno. «Noi non abbiamo dubbi rispetto a questa ipotesi di accordo che garantisce il posto di lavoro a tutti i lavoratori, che riproporremo ai 458 dipendenti di Safilo nelle assemblee per poi portarla a referendum. Che la Regione monitori il rispetto dei tempi delle assunzioni e degli investimenti per noi rappresenta un'ulteriore garanzia dell'accordo che intendiamo sottoscrivere».

«Restiamo fuori dalla trattativa», commenta Gianpiero Marra della Filctem Cgil. «Al tavolo abbiamo ribadito la nostra contrarietà al piano industriale di Innovatek per noi non sostenibile e abbiamo con-

testato la gestione della trattativa. Speravamo in un approfondimento con i soggetti interessati all'acquisizione, ma non c'è stato».

Ora la parola spetta ai lavoratori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

